

Table with subscription rates: ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, QUARTALE, RICORDARSI.

L'ETRURIA

Periodico Settim. politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA: Le lettere e le cartoline... INSERZIONI: In seconda e terza pagina...

OGNI NUMERO CENT 25 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. NUMERO ARRETRATO CENT. 30

L'inaugurazione della nuova sede DEL CIRCOLO S. BENEDETTI. Domenica 10 e, la grande famiglia del Circolo Benedetti inaugurò la nuova sede sociale nel palazzo Ferruzzi...

Benevolenza. A cura dell'Unione Comunità cattolica cortonese, il 12 gennaio, nel teatrino del Seminario g. e., alla presenza di S. E. Mons. Vescovo Riccardo Carli...

Corti di Cortona. I braci giovani visitarono le principali opere artistiche e dopo aver ammirato il meraviglioso nostro panorama dal piazzale di S. Margherita...

Michele Polezzi. Le figlie Ida, Pia e Adela con i rispettivi mariti Guido Baresi, Dott. Enrico Del Corto e Francesco Paccetti...

Due culla. Giorni scorsi i sign. Giulia e Giovanni Pacci sono stati afflitti dalla nascita di una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Giuseppina Rallegramenti.

Elezioni al Circolo Garibaldi. Giorni scorsi, nella sede sociale del Circolo Garibaldi dopo un'assemblea movimentatissima, ebbero luogo le elezioni.

Cav. Uff. Ing. ONOFRIO PARINA Capitano d'Artiglieria a riposo. Sono state distribuite conio 61, ventini 20, grembiuli 32, maglie 21, barretti 4, calze 2 paia, fazzoletti 30, pantaloni 1, scarpe 1, libri 5.

RINGRAZIAMENTO. La famiglia ed i congiunti del defunto MICHELE POLEZZI ringraziano le Associazioni e Rappresentanze e quanti vollero posporre l'ultimo tributo di affetto alla salma del caro Estinto.

GERMANIA INQUIETA

Gli animosi risentimenti di questi giorni del popolo tedesco espressi attraverso le principali gazzette, un'insieme di cose inesistenti che si vorrebbero far credere con laceranti lauti hanno indotto il capo del Governo on. Mussolini...

Ma chi è che non vede con occhio bieco l'ingigantirsi di una nazione da parte di una consorella? Così per nostro intuito la Germania, vinta, depressa, ridotta dalle rovine della guerra, non può certamente tollerare il rapido progresso dell'Italia...

Le parole di Mussolini varranno a risuscitare nella mente dei tedeschi la memoria di queste cose notissime. Spetterà poi al Governo del Reich richiamare all'ordine i suoi sudditi...

Il nostro Governo non tollera ingerenze straniere nella sua politica interna, né tutele o ipoteche di sorta sui suoi sudditi che sono infine cittadini soggetti alle leggi dello Stato e fanno parte integrante del popolo italiano...

CREDITO TOSCANO. Società Anonima con Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze. Capitale sociale L. 20.000.000 - Emesso e versato L. 15.000.000.

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI. TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE. (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DI TAVOLA.

Ditta Dante Canneti Cortona. MACCHINE DA CUCIRE - MOTOCICLI - ACCESSORI - GOMME MICHELIN - BENZINA - LUBRIFICANTI. Moto Garilli, Guzzi, O.M. - Garage Centrale.

Ditta POGGI - Succ. CANNETTI PIETRO. CORTONA, Via Nazionale. Porcellane, Terraglie, Cristallerie, Articoli casalinghi e da regalo, Colori, Bianche, Vernici nazionali ed estere, Pennelli, Ferramenti, Vetri.

LUIGI BEZZI. Via Nazionale n. 28. a quale garantisce la merce. Si fanno preventivi a richiesta.

Dott. Giovanni Corazza. Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti. Estrazione senza dolore - applicazione di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

BELLE MORBIDE VELLUTATE. SAPONE SANFI. E' il più conveniente per finezza, prezzo e durata. Nessuno può imitarlo. Ecco i requisiti: Lascia la pelle morbida e vellutata.

CREDITO ITALIANO. SOCIETA' ANONIMA. Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO. Capitale L. 400.000.000 - Versato L. L. 351.146.650. Riserve L. 130.000.000.

Cav. Dott. Dino Aimi. Capo della Sezione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti. Via Nazionale n. 11 p. p. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13.

Capo della Sezione Medica e Vice Direttore degli Ospedali Riuniti. Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 10 alle 13. Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-batteriologiche e per le principali cure elettriche.

Dott. Iannuzzi. avverte la sua pregiata clientela che anche quest'anno viene in Firenze per i suoi studi di specialista presso la R. Clinica pediatrica e per il suo studio di ogni settimana nel suo solito studio e domicilio.

La crisi dell'Operetta. (Continuazione e fine Vedimus, p. reced.) Ora io credo che nemmeno l'ultimo degli sciochi vorrà sostenere che l'arte è quella che è e che in proposito ogni discussione di morale è inutile o almeno oziosa; perché qui l'arte non c'entra davvero, eccezione fatta per quella degli impresari che, ripeto, chiedono che le opere siano in quel tal modo pepate (fosse solo pepate, ma sono anche scene) per fare buoni affari. Ed è l'arte, questa, di saper fare senza scrupoli i propri interessi. Gli autori italiani, dunque, sfidando le volgari pretese degli editori dovrebbero dare al nostro teatro operettistico lavori in cui la pretesa di differenziarsi dalla produzione straniera non consistesse nel gravare la mano sui difetti che della produzione straniera fan la fortuna tra quelle folle smidollate che per sentir stimoli di vita hanno bisogno della carezza lasciva della musica da «cabot-jour» e da ritrovo — diciamo così — da tè, e delle frasi e delle situazioni bordellesche, ma risalendo alle fonti della nostra sana comicità, immortale in opere che sono vanto della nostra letteratura nazionale, ripetere i motivi da quella che fu la gloriosa opera buffa italiana derivata anch'essa da quelle antiche commedie del teatro italiano ove sovente erano messe in ridicolo le rappresentazioni dell'Accademia Reale di Musica: commedie che in un certo senso diedero origine all'Opera Comique. La quale esordì appunto come commedia satirica. In breve: rifare da capo senz'altro modello all'interno di quello che ci suggerisce la nostra ispirazione di gente sana, che sa ridere quel buon riso che ingeglierisce e che dalla nostra comicità trecentesca continua tuttavia a sgorgare con irresistibile giocondità; e cantiamo non sul tema imposto dal fox-trot e dagli umilianti balli africani, ma su quello spontaneo del nostro popolo che ispirò quella che fu la tradizione comica napoletana di Francesco Provenzale, da Scarlatti sviluppata e dai loro allievi elaborata a quella forma classica ed imperitura che è l'opera buffa.

Da Mercatale

Consegna della bandiera al C.C. R.R. Mercatale, 7 Febbraio 1926

Mercatale. Il bello e lindo passetto all'operto limite della Toscana gentile e ai confini con il suolo Umbro, è oggi in festa, rivolto nel tricolore, le vie addobbate con garbi di ulivo e quercia, il tutto disposto con squisito senso artistico. Si svolge una patriottica e significativa cerimonia: la consegna della Bandiera alla Stazione dei C.C. R.R. offerta dai cittadini per opera di un comitato di onore composto dei signori: cav. Benedetto Scarpaccini e avv. Spartaco Scipioni, presidente il primo e vice-presidente il secondo, e di un Comitato esecutivo composto dai signori avv. Pietro Scarpaccini, dott. Pasqui Galliano, il primo presidente e l'altro vice-presidente insieme al tenente Rossi Domenico, segretario generale di ambo i Comitati e attivo Segretario Politico del locale Fascio. Nello ore antimeridiane giungono le Autorità: il Sindaco di Cortona, cap. Corrado Montagnoni, il Giudice avv. Emilio Gabrielli, il tenente del C.C. R.R. cav. Enrico Marone, il Commissario di P. S. cav. Montorsi, il cav. Vezio Paolotti poi Fasci Mandamentali, il cap. Giacinto Castellani, comandante la seconda Coorte della M. V. S. N., l'evv. Umberto Berti, presidente della «S. Combattenti di Cortona, la rappresentanza del Comune di Lisciano Niccone con bandiera, ecc.

Nella caserma del R.R. C.C. viene servito un sontuoso rinfresco e fa gli onori di casa, con squisita gentilezza e cortesia il tenente cav. Marone, coadiuvato dal bravo e solerte brigadiere Gaetano Ciambellotti, e da tutti i Militi vestiti in alta uniforme.

Dopo un banchetto offerto dal cav. Benedetto Scarpaccini, nella sua villa bella ed ospitale, alle ore quattordici, ha luogo la cerimonia. Il momento è solenne, la musica diretta dal valente maestro Berardi di Cortona, intona la Marcia Reale e poi «Giovinezza»; dopo il tenente Rossi Domenico, vivamente applaudito, ringraziata le Autorità del loro intervento, e il cav. Scarpaccini Benedetto che è stato l'animatore della presente cerimonia, non solo, ma di tutti ciò che di bello si fa a Mercatale, sciogliendo un lino al tricolore, invita gli amici alla concordia. Legge le adesioni del Generale Lodovico, Comandante la divisione Militare di Perugia, del cav. Guido Bonaccini, Segretario Provinciale dei Fasci di Arezzo e dell'avv. Pietro Scarpaccini, trattenuto a Firenze per urgenti motivi. Il cav. Vezio Paolotti porta, con belle e indovinate parole, l'adesione dei Fasci della Provincia di Arezzo. Viene pronunciato il discorso ufficiale dal Sindaco di Cortona cap. Montagnoni, il quale, in breve sintesi, e con vera efficacia, rievoca le glorie e le benemerite dell'Arma dei Carabinieri del Re, il loro non mai smentito spirito di sacrificio e abnegazione, fedeli servitori della Patria ed ordina che la bella Bandiera venga spiegata al vento: suona l'attenti e il popolo s'ingenuocchia come un solo uomo, mentre il vessillo viene preso in consegna dal tenente cav. Marone che, con un facile e sentito discorso, ringrazia del dono ricevuto, assicurando che i Carabinieri Reali faranno sempre onore alla loro Bandiera.

La bella cerimonia, svolta con tanta onestà solennità, ha termine lasciando nell'animo di tutti un indelebile ricordo.

Avvertenza

Mentre preghiamo i signori abbonati di inviarcene prima la quota di abbonamento avvertiti ma che se per caso vi fosse qualcuno di essi che ritarda il giornale senza poi pagare, lo additeremo necessariamente al pubblico come sfruttatore della Stampa.

Chi non takeada rinnovare il abbonamento respinga il giornale subito perchè nel non abbiamo da segnalare niente a nessuno.

CORTONA L'INIZIO DELLE FESTE FRANCESCANE

In tutta Italia i fedeli si apprestano a solennizzare degnamente il settimo centenario della morte del Serafico di Assisi. Se così è noi ci domandiamo con quanto entusiasmo Cortona, la seconda città da Lui prediletta, tributerà le più solenni onoranze al poeta di Frate Sole?

Concittadini! Un fremito di santo orgoglio si eleva spontaneo dal nostro cuore. La città nostra non possiede soltanto una chiesa a Lui dedicata, ma bensì il secondo convento principiato con lo stesso Suo mani nel quale rimane ancora intatta la cella, con l'orologio a polvere, il legno di riposo e la Madonna bizantina; rimangono pure reliquie insigni, quale l'abito cenestivo, esposto l'anno scorso alla Mostra Missionaria Vaticana e largamente illustrato da dott. missionari, il guanciale a ricami in oro su fondo rosso con iscrizione longobarda che la contessa Settesoli mise sotto la testa del Santo appena morto, ed altri oggetti minori, e rimane storicamente il ricordo - e questo a noi più che mai conta, - come Santo Francesco, nella piazza del Popolo abbia predicato richiamando i cittadini alla penitenza con tocchi ai vivi, che lo seguirono nelle peregrinazioni vestendo l'abito serafico, il più grande dei Cortonesi, uno dei più illustri degli italiani, Frate Elia Coppi, che doveva erigere più tardi su eterna base, ammirazione del mondo intero, tesoro prediletto nel cuore d'Italia, la basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi.

Abbiamo perciò tutto con noi: siamo concittadini di quell'umile e grande Frate Elia che le brame di tante città vorrebbero far native della loro terra; siamo concittadini di quel Frate che, sia pure stato ribelle per qualche tempo alla regola di Santo Francesco, volle edificare, più elevate, più ricche, più maestose delle altre, le chiese francescane ed anche Cortona ne ha un esempio mirabile: una montagna di pietra grigia, scaricata ed elevata su stile gotico nel cuore della città.

I cittadini di questa millenaria metropoli non dormiranno certamente negli allori, ne rimarranno impassibili al centenario avvenimento che ve la già ripercussione nel mondo. Vive ancora il ricordo delle grandiose feste del Congresso Eucristico e sappiamo a quanto sacrificio pecuniario si sia spontaneamente votato il popolo per il trionfo della Fede di Cristo, ma oggi, e nei nostri tempi concittadini, siamo chiamati ad un nuovo sacrificio che fiorirà a voi grazie celesti e «adrisazioni immenso. Vogliamo che la città si ripopoli ancora que-

st'anno di quei diecimila e più persone pullulanti per le nostre contrade, che portino al di là del nostro confine oggi, domani, sempre il dolce nome di Cortona ospitale, di Cortona celebrata per i suoi monumenti, per le sue feste memorabili.

E' desideroso che resti fra noi un ricordo intangibile, eterno, e che i festeggiamenti non siano limitati a delle semplici feste di chiesa, a pontificali o a Messe solenni in musica. Facciamo nostra la proposta del cav. Enrico Tivano, cioè che si raccolgano denari fra i più facoltosi cittadini affinché sia ripristinato il rosone con vetri istoriati della facciata della chiesa di S. Francesco, lavoro che aveva già in animo di fare a proprie spese il Patriarca, Mons. Lorenzo Passerini se la morte non lo avesse colto così presto. Un'altra proposta facciamo e cioè di rendere pubblico alla pietà dei fedeli, la cella di Santo Francesco nel Convento delle Celle, mediante un piccolo punto che permetta di girare all'esterno del Convento sopra il torrente senza la violazione di clausura.

Concittadini! Se nella vicina Arezzo, un comitato di centinaia di notabilità e ricchi signori in pieno accordo con le Autorità Ecclesiastiche e Civili, hanno già lanciato la proposta di erigere una chiesa al Saione per il semplice ricordo del passaggio di S. Francesco in quel luogo, che dovremmo far noi che abbiamo avuto in casa Santo Francesco, e di lui, come sopra abbiamo detto, rimangono gli effetti delle celestiali predicazioni? Moviamoci dunque per quella via della nostra resurrezione storica ed artistica: ogni soldo tolto dalle tasche del popolo sarà una goccia benefica di rugiada, accetta all'anima purissima del Poverello di Assisi.

In preparaz. del VII. centenario del transito di S. Francesco

Ilmo Sig. Direttore del giornale «L'Etruria».

Poiché in ogni parte d'Italia fervono lavori per degnamente ricordare il VII Centenario del Transito di S. Francesco - il più simpatico fra i Santi - il più Santo fra gli italiani - ed il più italiano fra i Santi - il poverello di Assisi, che è nostra tradizione e nella vita dell'umanità una luce inestinguibile di Santità, di carità, di bellezza; e poiché Cortona è ricca delle memorie più belle e più sante di quell'anima angelica, che serafica in ardore, lanciò un grido d'amore per tutte le creazioni di Dio, conterà che Cortona ne ricordi il VII centenario in modo imperituro.

Gioverebbe che il Comitato facesse una proposta di togliere alla facciata della chiesa di S. Francesco la sovraccia di quella finestra centrale, quadrata, di infelice bruttezza, che fu sostituita, miserabilmente

nel 1651, all'antico rosone ch'era di bella fattura, consimile a quello della facciata di S.ta Margherita; e ripristinare le due piccole cappelle di fondo, ai lati dell'altare maggiore, rimettendo in luce le splendide vetrate, com'erano anticamente, prima che con poca avvezza, nel 1600, fossero coperte di mattoni.

Ripristinando le due cappelle di fondo, e coll'applicazione di un nuovo rosone, veramente artistico, e dello stile medievale a sesti acuti ed ogive, di maestoso effetto, la chiesa di S. Francesco sarebbe fra le cose più belle di Cortona, e si verrebbe ad avere così un ricordo imperituro del VII Centenario Francescano. Con ringraziamenti Enrico Tivano

Grandi lavori murari

agli Ospedali Riuniti di S. M. d. M.

Dopo vent'anni di progetti - aria, luce, acqua - la necessità del giardino ed altri miglioramenti.

La Società Cooperativa di Cortona, «P. Berrettini» fin dal g. 23 Novembre 1925 ha dato principio ai grandi lavori, di miglioramento e di trasformazione del nostro Ospedale Civile, lavori urgenti e necessarissimi che da più di un ventennio erano stati progettati. Anzi si era parlato di costruire un nuovo Ospedale nella località «Sasso» ed anche di acquistare l'ampio fabbricato del Collegio delle Contesse, ma come sempre avviene, progetti, riunioni e discussioni furono seppelliti in quel vasto cimitero cortonese che si chiama «aperta».

Le misere condizioni del grande fabbricato dell'Ospedale Civile, privo di ogni moderno miglioramento, destò ancora una volta, e da circa 12 anni, la pietà dei suoi amministratori ma i loro umanissimi suggerimenti incontrarono facilmente la morte.

L'attuale Commissario dell'Ospedale sig. Milziade Baldassari in colleganza con il Sindaco Montagnoni è riuscito però a tagliare la via d'inciampo che menava diritti verso la lenta chiusura dell'Ospedale. Coi fondi della tombola nazionale di L. 170.000 che erano stati depositati ad una Banca, e con altri sussidi, si sono iniziati felicemente i lavori affidando la direzione generale al progettista ing. Sebastiano Lelli di Arezzo e l'assistenza tecnica dei lavori al Capomaestro sig. Francesco Ghezzi di Cortona.

I lavori consistono principalmente in questo: Arieggiamento delle corsie di degenti - Nuovi pavimenti a mattonella in mosaico e zoccolatura a smalto - Nuova sala operatoria e armamentario - Nuovo reparto per le malattie infettive - Spostamento della cucina dal piano superiore a quello inferiore - Ritorno in un solo piano di servizi di disinfezione, biancheria, lavanderia e stiveria - Probabile restauro della grande cenera d'acqua potabile già esistente per la lavanderia elettrica ed altri servizi - Probabile impianto del riscaldamento a termofissione - Probabile acquisto del Porto del P.P. Conservato per i rinvii calcevoli che vi commuicheranno mediante un piccolo canalino. Per l'acquisto del terreno indispen-

bilissimo all'Ospedale, se ne sta occupandosi alacramente il Sindaco e speriamo che Egli possa superare ogni difficoltà.

Ed ora possiamo dire con piacere che già le due vecchie corsie degli uomini sono ritornate a nuova vita per lo squarciamiento di grosso muraglia e per l'apertura di colossali finestroni che comprendono quasi tutta la parete rivolta a mezzo giorno e cioè quello della sala di chirurgia 18 metri q., e quella della sala operatoria 10 metri q. E' stato adottato per uno dei vasti saloni di grande portata (circa m. q. 130) il tipo Berra di recente invenzione che oltre ad offrire tutte le buone garanzie dal lato costruttivo, permette anche una notevole economia nella spesa.

L'ultima corsa degli uomini, arricchita da tre finestroni a levante è già stata mattoneggiata con una precisione encomiabile. Ma un'altra cosa urge fare e cioè il lastricato o mattonellamento del pavimento sotto il portico che è ridotto un'insieme di mattoni spezzati e corrosi dal tempo. L'estetica vuole avere il suo occhio.

Abbiamo parlato di cose fattive e di cose probabili, cose probabili in quanto che, se vi è la buona intenzione di camminare fino ad opera compiuta, mancheranno certamente i denari. Si potrà giungere finché la borsa potrà pagare i diversi operai che lavorano e pagare il grande materiale occorrente, ma poi? Ricchi e possidenti che avete ancora cuore e generosità non lesinate qualche centinaio di lire per aprire un degno ricovero ai sofferenti, dove ognuno e di qualsiasi condizione potrebbe esservi ricoverato. La sottoscrizione è stata aperta dal sig. Francesco Venturi con la somma di L. 500.

Il Predicatore quaresimale. A tenere le prediche quaresimali nella nostra Cattedrale è venuto fra noi il Sac. Eugenio Pagan di Chioggia, preceduto da fama di ottimo oratore. Anguri di frutti copiosi.

Il Predicatore quaresimale

A tenere le prediche quaresimali nella nostra Cattedrale è venuto fra noi il Sac. Eugenio Pagan di Chioggia, preceduto da fama di ottimo oratore. Anguri di frutti copiosi.

Trattenimenti

Quest'anno non si sono avuti pubblici corsi mascherati, ma in compenso si sono susseguite diverse feste da ballo. Anche in Poggio si è voluto ballare in modo singolare... che ognuno ormai già sa. Diamo un breve resoconto delle feste:

Alla «Brillante»

Alla Società «La Brillante» prima ancora dell'inizio del Carnevale si sono susseguiti sempre trattenimenti che hanno richiamato distinti giovani e gentili signorine. Giovedì 11 c., come era stato preannunciato, si svolse sotto il sorriso di centinaia di lampade elettriche di festoni e di fiori il Veglione mascherato col concorso delle più graziose figlie del popolo e di eleganti giovani di Cortona e di altri paesi. A mezzanotte, giacché il programma annunciava «Una notte al Manicome» mentre forsevano le danze la viva luce si spense e le coppie giuocando, allietate dalla musica di flauti, di violini e jazz band, si avvalsero sono una luce rossastra che dava agli abiti caratteristici delle maschere e ai sfarzosi vestiti delle damigelle, un qualche cosa di suggestivo e di caratteristico.

Tra le signorine notammo:

Raveggi Lina, Capocchi Rosina, Parigi Pia, Ventani Ida, Paolucci Mary, Conti Giulia, Mascagni Rosina, Sarti Dina, Marti Rita, Pallotti Marianna, Maggi Giuseppe, Saraceni Rina, Casanova Praxiosa, Gialli Assunta, Mariottini Lola, Gosti Bruna, Ceppodomo Elisa, Guiducci Angiolina, Conti Fulvia, Guiducci Miryam, Sacconi Olga, Ricci Maddalena, Bacciocchi Alma, Pardi Gina, Della Scia Amelia, Paolucci Emilia, Baracchi Gisella, Brilli Fiammetta, Sacranicini Anna, Colombani Silvia, Bacciocchi Aurelia, Adraoni Margherita, Vanucci Iris, Uccelli Maria, Marconi Argia, Gialli Giulia, Bigazzi Marina, Roccati Margherita ed altre.

Tutto fu disposto con attenta previsione dall'ottimo presidente sig. Attilio Pallotti e degli altri soci.

Alla «Moderna»

Nella ricca e vasta sala della «Moderna» si è sempre danzato con la partecipazione delle più belle figlie del popolo. Gli addobbi dell'atrio e della sala sono stati eseguiti con fine gusto dai sign. Umberto Capucci e Anacleto Mancini. La Società Mandolinistica ha fatto sempre gustare le svari note della musica. Domenica scorsa fu ordinato il ballo di resistenza e su 14 coppie, dopo un'ora e mezza di... piacere ne rimasero a contendersi il primato solamente due. Il Veglione mascherato è riuscito benissimo e denso di maschere briose. La cena di mezza notte alla Trattoria Paci è stata veramente abbondante e le pietanze squisite e l'ordine è stato perfetto. Al presidente A. Mancini e soci i nostri rallegramenti.

Chiusura della caccia

La Prefettura comunica: «A rettifica della precedente circolare in data 30-12-1925 si comunica che nella Toscana la caccia al corvo, tordo, sassello, cersina, storno, allodola, colombaccio, corvi, cornacchia, nonché uccelli di rapina diurni e notturni, è permessa fino al 30 febbraio; la caccia alla beccaccia fino al 20 marzo e quella dei palmipedi e trampolieri (in zone inferiori agli 800 metri sul livello del mare) fino al 20 aprile.

Solenne Messa di «Requiem» in suffragio della Regina Margherita

Promossa dal Municipio, nella Cattedrale è stata celebrata giovedì 4 Febbraio una solenne Messa di «Requiem» in suffragio della Regina Margherita.

La chiesa fu affollata di fedeli, di Autorità Civili e Militari, Associazioni, Fasci, Carabinieri, Milizia Nazionale, Enti e Scuole... con rispettivi vessilli e giacchierati abbronzati.

Il V. S. Mons. Carlesi dette l'assoluzione al tumolo. Benché il Capitolo non fosse stato avvisato e nessuno accordo fosse stato preso in antecedente dal Municipio, la nobile cerimonia riuscì ugualmente solenne.

tennero ottimo successo «Gli olandesini». Applauditissimo il resto del programma.

Al R. Teatro Signorelli

Mercoledì la ferrea volontà di una cinquantina di cortonesi che si sono raccolti sotto l'associazione di «Amici del Teatro» è stato ripreso il nostro Massimo mercoledì 3 Febbraio con la compagnia di prosa Mario Pederzini. La nuova compagnia si è subito distinta con il Conte di Brechard e quindi con il Beffardo, due lavori di una esecuzione così fine che hanno tributato lode e ammirazione del pubblico. Con «Enrico IV» si è avuto un teatro gremitissimo di spettatori entusiasti e piacenti. La Compagnia che ha incontrato il favore del pubblico si tratterà a Cortona per altri giorni.

Al Seminario Vagnotti

Anche nel simpatico ed elegante teatrino del Seminario Vagnotti si sono dati cinque trattenimenti dai Giovani Cattolici e dagli Alunni interni dinanzi a numerosi invitati. Tra i giovani cattolici si sono distinti: U. Di Tosto, S. Carli, U. Guerucci, F. Bistacchi, A. Testini, A. Mancini, E. Valentini, U. Tonietti ecc. e tra gli alunni del Seminario: Fiorenzi, Conti, Garzi, Fucini, Zappalotti, Paolotti, Settoposte, Rosadoni, Meucci, fratelli Menacchini, Biondi, Tacconi, Santucci, Tangellini e Gamberi. Il can. D. Domenico Lovari eseguiti sempre scelta musica al piano-forte e fu applaudito come applauditissimi furono tutti i giovani attori.

A mons. Sorbi direttore e istruttore dei giovani chierici, i nostri rallegramenti.

Al «Circolo Garibaldi»

Sabato 13 Febbraio al fiorente Circolo Garibaldi fu dato un trattenimento a pro dell'Associazione dei Mutilati. L'ingresso e le sale furono adorne di piante e di festoni ornamentali. Il sig. Alfredo Braconi tenne diversi giuochi di prestigio dinanzi a molti soci ed invitati e rispose ripetuti applausi e quindi il sig. Aretini Fiumino, con la sua ormai nota facilità di parola declamò «La Sacra di Santa Gertruda» di Vittorio Locchi trascinandosi i presenti fino all'entusiasmo e riscuotendo congratulazioni vivissime. Dopo di che furono principiate le danze allietate da scelta musica.

Al presidente sig. Umberto Bacciocchi ed al Consiglio rallegramenti per la festa riuscita.

Il Veglione al R. Teatro S.

Alle ore 22 di martedì i bottoni del R. Teatro si aprirono alla marea invadente delle maschere ansiose di trascorrere l'ultima notte del breve periodo di Carnevale, nella massima allegria. Già la piazza Signorelli coll'affluire di auto-mobili faceva intravedere qualche cosa di straordinario, infatti più tardi giungeva da Arezzo, su di una superba Lancia, un gruppo di cineasti... in sfarzosi abiti di seta e più tardi un gruppo di cineasti... di Cortona.

L'ADDOBBO DEL TEATRO

L'ingresso del Teatro, già elegante e aristocratico per se stesso, fu trasformato in un paradisiaco incanto, in un eden delizioso. Attuale in fiore, boscchetti di camelia e di mimose, superbi vasi fioriferi di ornamento, lampade e specchi suggestivi; un'insieme di bellezza e di gaiezza che difficilmente si possono gustare in tante principali città. L'interno del teatro era non meno maestoso. Ad ogni ordine di palchi scendevano bellissimi festoni con graziosi grappoli simbolici. Tra i palchi addobbati con fine gusto notammo quello dei signori Fabbri ricco di glicine pendente tra la viva luce delle lampade e di uguale fattura quello dei signori Tommasi. Venivano poi i palchi della «Brillante», Comunale ecc. A chiusura dell'ampio palcoscenico figurava il prezioso telone del colonnato ai cui piedi si delineavano diverse poltroncine di velluto rosso, per il dolce riposo delle signorine. La musica era stata riunita in un piccolo giardino allestito nel mezzo della platea e palcoscenico ai cui lati, in ampie sedinate s'addormentavano le coppie briose. L'organizzazione e l'addobbo si deve alla commissione dei sign. C. Lovari, A. Favilli, G. Lencini.

LA FESTA NEL SUO SPLENDORE

Principiata l'orchestra sfilarono le prime maschere in gruppo: «Pierrots», «Balderos», «Pulcinella» e «Colombine», quindi i «Cineasti», soci della «Brillante» «Fron Fron», «Glicine» e «Dievolisti». Vennero poi le maschere isolate: L'«Italia», la «Chimera», la «Signorina delle Rose» e la «Notes». Sono

sero intanto dai palchi eleganti signorine a cavalieri che frantasi alle maschere e presero l'ordine stabilito dei balli. A mezzanotte il bel Teatro era pullulante di ballerine e ballerini avvolti nei fastosi e ricchissimi, resi più sfoggiati da diverse centinaia di lampade elettriche e da quella centrale di mille candele.

La Commissione intanto assegnò il primo premio al gruppo «Glicine» signorine Fabbri Rita, Fabbri Andreina, sign. Fabbri Paola, Crocioni Teresa, Tommasi Luisa, e Tommasi Felicina, che non accettò il denaro, altro premio assegnato alle «Fron Fron» signorine Sarti Dina, Sarti Delia, Lucarini Iole, Ravveggi Lina, Domini Angiolina e Alunni Bruna, quindi ai «Cineasti» soci della Brillante. Il secondo premio fu assegnato al gruppo dei «Dievolisti» sign. Pietro e Carolina Poleri e Adelfo Biagiotti perché composto di soli 3 persone. Per le maschere isolate fu assegnato il primo premio alla «Chimera» sig. na Olga Saccenti, il secondo all'«Italia» sig. na Elisa Ceppodomo, e il terzo alla «Signorina delle Rose» sign. na Daisy Argeutini, premi per un valore di L. 400.

IL SUCCESSO

Il successo di questo Veglione fu veramente strepitoso quasi da anni non si annoverava nelle cronache delle serate carnevalesche di Cortona. Il lavoro paziente e geniale di tutti gli organizzatori, specialmente del presidente dell'Accademia del R. Teatro sig. Carlo Lovari fu ben ricompensato giacché in tutti gli interventi era un coro di ammirazione e di lode per la fantastica trasformazione del teatro. Le danze si protrassero fino alle ore 6 del giorno dopo.

Il Veglione mascherato al Circolo Benedetti

Sabato sera 20 c. nella sala del Circolo Benedetti si svolse l'annunciata festa da ballo che richiamò il fior fiore della cittadina. Fu eseguita una lussuosa trasformazione dall'ingresso fino alla sala da ballo e l'ampia sala presentava un aspetto veramente signorile. Le danze si susseguirono fino all'alba della domenica e nel corso della notte l'animazione nei cotillon e nelle gare d'azzardi regnò col massimo brio.

Tro guardie comunali sospesa

Sappiamo che col g. 19 corr. le guardie comunali sigg. Parigi, Lepri, e Bartolozzi sono state sospese dal servizio per un certo tempo variante dall'uno all'altro e sono stati assunti in servizio due militi della Milizia Nazionale sigg. Alunni e Zadini.

Il prezzo del pane aumentato

Col g. 18 c. il prezzo del pane è stato aumentato di 10 centesimi il kg. Si può capire l'effetto che ha prodotto in città.

POSTA APERTA

S. A. il Principe Pietro Lanza di Scalona, Senatore del Regno, On. Salvatore Barzilli, Roma, Ing. Cesare Cesaroni Vannanzi, Firenze, M. La Parisina Pompucci, Firenze, Prof. Vito Berardi, maestro di musica, Cortona, avv. Cav. Girolamo Ristori, Presidente deputazione Provinciale di Arezzo, Prof. Albert Ruben, Presidente Società Letteraria di Ambugio, Sig. ra Eleonora Alamagna, Roma, Dott. Gian Paolo De Martino, Palermo, M. ra Faustina Pallotti, Terontola, Sig. Giuseppe Agnelli Lodi, Don Gesualdo Meucci, parroco di Monsigliolo, Dott. Cav. Giuseppe Pierini, Medico P.le della Prefettura di Ravenna, Sig. ra Domenica Baldoncini, Pegli, Nobil giovane Alessandro Balducci, Roma, P. T. d. F. Siena, Sig. Vincenzo Bausanteri, S. Angelo, Sig. Benedetto Vaselli, Cortona, D. Antonio Renucci, V. Parrocchio della Cattedrale, avv. Piero Ribecchi, Camucia, Cav. Giovanni Napoleoni, Camucia, Rag. Bernardo Alunno, V. Direttore A. Banco di Roma in Montevarchi. Ricevuto abb. Grazia. (Continuo)

Il Prof. Dott. Guido Fracassi Oculista

riceverà per malattie degli occhi, misurazioni di vista operazioni, tutte le domeniche dalle ore 10-12 alle 12 Via Nazionale N. Visito gratuite poi poveri del Comune di Cortona ammati di tessera e per tutti i tracomatori della Val di Chiana. Tutte le mattine ambulatorio antitracomatoso gratuito tenuto nei medesimi locali del Dott. Sparano.